



**COMUNITÀ DELLA
VAL DI NON**

Via Pilati, n. 17
38023 - Cles (TN)

DECRETO N. 7 DI DATA 24 NOVEMBRE 2021

PROT. N. 11559

OGGETTO: Art. 6 del Decreto del Ministero dell'Interno di data 25.09.2015.
Individuazione del Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio.

IL COMMISSARIO DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON

Il presente provvedimento deliberativo viene adottato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, della L.P. 06.08.2020 n. 6, come integrato dall'art. 7 della L.P. 04.08.2021 n. 18 – dal Commissario della Comunità nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020 e ss. mm. nell'esercizio delle funzioni spettanti al Presidente.

Visto il D.Lgs. 22.06.2007 n. 109, avente ad oggetto *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”*.

Visto il D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 avente ad oggetto *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*.

Accertato in particolare come l'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 preveda fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici delle pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno di data 25.09.2015, avente ad oggetto *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*.

Considerato che il D.M. 25.09.2015, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in attuazione della direttiva 2005/60/CE, prevede la segnalazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia, volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive ed aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette.

Rilevato che, per le finalità sopra descritte, l'art. 6 del D.M. 25.09.2015 dispone:

- l'adozione, in base all'autonomia organizzativa di ciascun ente, di procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (U.I.F.), la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;
- l'individuazione, ai sensi dell'art. 6, del “Gestore” quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF).

Ritenuto, pertanto, di dover dare attuazione al D.M. 25.09.2015, provvedendo in particolare alla individuazione della figura del Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio.

Preso atto, altresì, che l'art. 6, comma 5, del D.M. 25.09.2015 stabilisce che *“la persona individuata come Gestore può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012”*.

Ritenuto di individuare quale Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio il dott. Marco Guazzeroni, Segretario generale e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non, in ragione della stretta connessione intercorrente tra la tematica dell'anticorruzione e dei relativi strumenti di programmazione e la tematica dell'antiriciclaggio.

Stabilito di demandare al Segretario generale, nel suo ruolo di Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non, la predisposizione, ai fini della successiva adozione da parte dell'Organo esecutivo della medesima Comunità, di una proposta di atto organizzativo disciplinante le procedure interne di valutazione idonee

a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dal D.M. 25.09.2015.

Visto il documento adottato dalla Banca d'Italia – Ufficio di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) in data 23.04.2018 con il quale sono emanate *“Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”*.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.

Visto lo Statuto della Comunità della Val di Non.

Visto l'art. 5 della L.P. 06.08.2020 n. 6, come integrato dall'art. 7 della L.P. 04.08.2021 n. 18.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020 e ss. mm.

Visto il Codice degli enti locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. di individuare, per le ragioni esposte in premessa, il dott. Marco Guazzeroni, Segretario generale e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non, quale Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al Decreto del Ministero dell'Interno di data 25.09.2015;
2. di demandare al Segretario generale, nel suo ruolo di Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non, la predisposizione, ai fini della successiva adozione da parte dell'Organo esecutivo della medesima Comunità, di una proposta di atto organizzativo disciplinante le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dal D.M. 25.09.2015;
3. di notificare copia del presente provvedimento al Segretario generale;

4. di pubblicare copia del presente provvedimento all'albo telematico e nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale dell'ente, sotto-sezione "*Altri contenuti*";
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso quale mezzo di impugnativa il ricorso al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro, ai sensi dell'art. 63, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

IL COMMISSARIO
f.to - *ing. Dominici Silvano* –